COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

XXIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LUCIFREDI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione*):

Norme integrative dell'ordinamento del Ministro della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici. (2394) 185

PRESIDENTE 185, 189, 190, 191, 192
COLLESELLI, *Relatore* 185, 187, 189, 191, 192
JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile* 187, 189, 190, 191, 192
JACOMETTI 189
BERRY 189, 190, 192
NANNUZZI 190, 191
BERLINGUER 192

La seduta comincia alle 9,30.

BERRY, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici (2394).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici ».

Il relatore, onorevole Colleselli, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

COLLESELLI, *Relatore*. Il disegno di legge in esame, che consta di dieci articoli, concerne innanzi tutto un nuovo ordinamento dei servizi del Ministero della marina mercantile. Da molto tempo un nuovo ordinamento di detto dicastero era atteso e, in verità, l'attesa mi pare che fosse più che giustificata. In secondo luogo, oggetto del disegno di legge è il ridimensionamento del personale, attraverso l'istituzione dei nuovi ruoli organici, con riferimento alle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva. Dirò subito che questo è un problema urgente da risolvere, perché negli attuali ruoli organici del Ministero della marina mercantile, il personale appartenente alla carriera di concetto non figura o figura soltanto in minima parte.

Il terzo problema che pone l'esame di questo disegno di legge, è quello della copertura della spesa. La questione è superata, in quanto la V Commissione Bilancio ha già espresso il suo parere favorevole e non credo che potesse essere diverso dato che nella relazione al disegno di legge, una esposizione di carattere finanziario precisa che non è prevedibile un aumento di spesa, poiché la copertura relativa rientra nei capitoli del presente e del prossimo bilancio del Ministero della marina mercantile.

Desidero ora fare alcune considerazioni di carattere generale, che valgano a spiegare le ragioni che giustificano il disegno di legge.

Il provvedimento, innanzitutto, presenta un carattere di necessità indifferibile per quanto concerne l'aspetto organizzativo e funzionale del Ministero della marina mercantile. La carenza di un ordinamento del personale, l'incertezza e l'inadeguatezza dei ruoli organici attuali, non consentono, obiettivamente, di far fronte alle nuove responsabilità del Ministero della marina mercantile, determinate anche da un aumento dell'attività del Ministero stesso; ma soprattutto c'è da risolvere il problema che riguarda il necessario incremento non solo del settore politico in generale, ma anche del settore economico, con riferimento a quelle norme che ci impegnano e che dobbiamo naturalmente rispettare, per quanto riguarda l'attuazione del Mercato comune europeo. Si tratta, in altre parole, di inserire adeguatamente l'attività della nostra marina mercantile in questi impegni da cui deriva il progresso e i vantaggi di carattere economico propri di una economia integrata come quella del Mercato comune europeo.

Una seconda considerazione è questa: giustamente il Ministero della marina mercantile nei confronti di quanto è stato fatto per gli altri ministeri e, cioè, migliore strutturazione, aumento o sistemazione dei nuovi ruoli organici, si trova in condizioni di evidente inferiorità. Infatti, quasi tutti i ministeri, se le mie informazioni sono esatte, hanno provveduto in questo senso; ed hanno aumentato e migliorato i loro organici se non totalmente, certo in misura maggiore di quanto sia stato fatto per il Ministero della marina mercantile.

Terza considerazione: la revisione o comunque l'istituzione di nuovi ruoli organici nel Ministero della marina mercantile non avviene per la carriera direttiva dal 1951, per la carriera di concetto e in parte anche per la carriera esecutiva ed ausiliare dal 1948. Sono perciò nove anni per una carriera e dodici o tredici per l'altra, che il Ministero della marina mercantile non ha operato una revisione dei suoi ruoli organici. Non richiamerò alcuni particolari della legge delega, che non hanno avuto per il Ministero della marina mercantile applicazione in misura pari a quella che si è avuta, per esempio, per il Ministero delle poste ed il Ministero dell'interno; dirò invece che le tre considerazioni generali già fatte giustificano il disegno di legge in discussione e impegnano alla risoluzione di questo problema, tanto più urgente, in quanto è atteso da almeno nove anni.

Entrando nel merito particolare, dirò che per quanto riguarda il riordinamento dei servizi, il progetto di legge propone di portare – mi riferisco al primo articolo – le direzioni generali dalle quattro attuali a sei. Si propone di istituire una direzione generale per gli affari generali ed il personale, i cui servizi, attualmente, sono retti da un ispettorato che viene ad essere soppresso.

La istituzione della direzione generale per gli affari generali e per il personale si giustifica col riferimento alla organizzazione di tutti gli altri ministeri, che già dispongono di una direzione generale del personale, ovviamente, per assicurare una maggior funzionalità del personale, del controllo, della disciplina, ecc. Su questo punto mi dichiaro perciò pienamente favorevole al disegno di legge.

Con riguardo poi allo sviluppo dei problemi di carattere economico e soprattutto agli interessi del settore della pesca, si è determinata la necessità di creare una nuova direzione generale della pesca marittima. In base alle informazioni assunte da fonte competente, mi risulta che si tratta di un settore che sotto il profilo economico va completamente riordinato ed ammodernato. Si aggiunga che nel settore della pesca siamo in una fase di sviluppo molto arretrata, a livello quasi artigianale, come è dimostrato dal fatto che molte iniziative nuove sono dovute esclusivamente ai privati. Sarebbe interessante il confronto con altri paesi che in materia hanno uno sviluppo di alto livello sul piano della produzione, sul piano economico e della concorrenza, cioè col Giappone, la Germania e la stessa Francia. È evidente la necessità di creare in questo settore della pesca, un ufficio generale unitario, cioè una direzione generale, la quale risponda a queste esigenze fondamentali di sviluppo economico delle attività di sua competenza anche per quanto riguarda i nostri impegni di fronte al Mercato comune europeo. D'altra parte, poiché si determinerà, nel settore, un intervento statale massiccio, si giustifica l'istituzione di una direzione generale che potrà assicurare un indirizzo unitario dello sviluppo del settore.

Per quanto riguarda le altre direzioni generali, si ha una modifica di questo tipo nella struttura del Ministero: la direzione generale del naviglio c'è già e rimane; la direzione generale della navigazione e traffico marittimo c'è già e rimane; la direzione generale del lavoro marittimo e portuale attualmente è competente anche per il settore relativo ai porti; il disegno di legge propone di operare una distinzione tra i due settori e di sottrarre a questa direzione generale la

competenza relativa ai porti che viene ad essere affidata, più opportunamente, alla quinta direzione generale del demanio marittimo. La relazione allegata al disegno di legge così si esprime, a questo proposito: « A titolo esemplificativo, basterà appena accennare che rientrano nella competenza del demanio le concessioni agli stabilimenti e depositi di olii minerali che sorgono sia sulla costa sia nei porti, con il conseguente notevole sviluppo degli apprestamenti portuali atti ad assicurare il rapido e sicuro svolgimento delle operazioni di carico e scarico delle petroliere ».

Col secondo comma dell'articolo 1, vengono istituiti i ruoli organici delle diverse carriere, con riferimento ai quadri della « legge delega ». Ho già detto che per quanto riguarda i ruoli organici del Ministero della marina mercantile c'era una particolare attesa, che risale, per quanto concerne la carriera direttiva, al 1951, e per quanto concerne la carriera di concetto, al 1948. Va sottolineato, a questo proposito il fatto che, attualmente, il personale della carriera di concetto nell'Amministrazione della marina mercantile, è quasi inesistente.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Io toglierei il « quasi » !

COLLESELLI, *Relatore*. I nuovi ruoli organici prevedono l'adeguamento delle carriere direttiva e amministrativa alle necesistà del Ministero e delle direzioni generali di nuova istituzione; ma due novità vanno rilevate e riguardano la prima l'istituzione del ruolo della carriera di concetto amministrativo-contabile per i servizi centrali e periferici per un numero complessivo di 104 unità; la seconda l'istituzione del ruolo della carriera esecutiva centrale e periferica per 490 posti. Ambedue, per altro, vengono istituite anche in seguito alla soppressione dei precedenti ruoli organici ad essi riferibili. A proposito della istituzione della carriera di concetto amministrativo-contabile, ripeto che, escluse sette unità di ispettori della pesca e tre unità di disegnatori, praticamente questo ruolo non esisteva, pur essendo indispensabile, tanto più oggi, sia per assolvere in maniera idonea e concreta al riordinamento dei servizi come tali, sia per il fatto della istituzione delle nuove direzioni generali. Le mansioni di concetto si identificano nell'assolvimento dei compiti di carattere amministrativo, contabile e tecnico, nella cancelleria civile e penale e nella segreteria delle commissioni d'inchiesta. I 104 posti di questo ruolo non vanno attribuiti soltanto agli uffici centrali, ma anche agli uffici periferici per un totale di 64: cinque per le capitanerie di porto di Genova e Napoli; 3 per quelle di Venezia, Palermo, Livorno, Bari e Trieste; 2 per quelle di Cagliari, Catania, Ancona, Savona, Messina, La Spezia, Civitavecchia-Roma, Ravenna; uno per le restanti 21 sedi periferiche.

L'istituzione di questo nuovo ruolo organico è anche giustificata dal fatto che finora le mansioni di concetto venivano espletate, al centro, da funzionari della carriera direttiva al grado iniziale – si trattava, quindi, di funzioni che non erano loro proprie – e nelle capitanerie di porto, o dagli ufficiali subalterni o addirittura dai sottufficiali, con gravi inconvenienti di carattere disciplinare e di carattere funzionale.

Si tratta – come si vede – di un settore che con l'istituzione di questo nuovo ruolo viene a essere disciplinato e soprattutto a essere garantito sul piano della funzionalità al pari dei servizi delle altre Amministrazioni.

Forse non nuova, in un certo senso, è l'istituzione della carriera esecutiva centrale e periferica per complessivi 490 posti, perché bisogna tener conto della corrispondente soppressione dei 305 posti esistenti. Va notato che l'entità numerica di questo ruolo corrisponde al numero di impiegati attualmente in servizio, poiché all'incremento di personale che si determinerà con l'istituzione del ruolo della carriera di concetto amministrativo-contabile, fa riscontro l'assoluta esigenza, per serietà dei servizi, di affidare a personale dell'amministrazione civile della marina mercantile la reggenza di quegli uffici periferici minori, attualmente affidata a privati cittadini, che ne sono di anno in anno incaricati. Va notato che non soltanto in questo settore entra l'iniziativa o la presenza di privati, ma anche in altri settori, come si vedrà successivamente. Anche qui, sebbene il problema non possa essere in tutti i settori e in tutti i particolari affrontato, mi pare dovere da parte del Ministero, far sì che l'iniziativa privata, che crea inconvenienti per tutti i riguardi, sia disciplinata come avviene effettivamente con questo disegno di legge.

Il nuovo ruolo della carriera ausiliaria – personale addetto agli uffici – centrale e periferica comprende 95 elementi, ma con soppressione dell'attuale corrispondente ruolo centrale di 57 posti, al fine di assicurare il regolare disimpegno delle mansioni proprie di questo ruolo.

Il nuovo ruolo della carriera ausiliaria – personale tecnico – centrale e periferico, comprende uscieri e autisti. Prima erano in nu-

mero di quattro; adesso vengono portati a 19 in relazione alle esigenze dei servizi.

Il complesso di questo disegno di legge è contenuto effettivamente nei limiti delle necessità più urgenti di questo momento. Credo però che con l'andar del tempo qualche altro provvedimento dovrà intervenire.

Senza entrare in altri particolari, su cui forse ci potremo trattenere nel corso dell'esame degli articoli, aggiungerò che per quanto riguarda il passaggio da un ruolo all'altro esso avverrà, in base al disegno di legge, con regolare concorso, non per titoli o per colloquio.

A questo riguardo, l'articolo 1 col terzo comma, mira ad evitare il cumulo che potrebbe determinarsi nel ruolo dall'aumento recato dal ridimensionamento nella qualifica corrispondente all'ex grado V con i soprannumeri al grado medesimo, che possono disporsi ai sensi della legge 19 ottobre 1959, n. 828.

L'ultima osservazione all'articolo 1 riguarda l'ultimo comma, che sancisce l'assorbimento dei soprannumero nelle qualifiche di archivista e dattilografo di prima classe, conseguenti all'applicazione delle norme speciali in favore dei « colloquisti » e dei « trentanovisti ». I colleghi sanno che i trentanovisti sono quelli ammessi nel 1939 per particolari benemerenze o che, comunque, hanno acquistato un titolo di cui credo che non ci sia oggi da discutere. Se il dato è esatto, vi sono 206 unità – archivisti, ecc. – mentre i posti sono 50. Il disegno di legge si preoccupa di non dar luogo al passaggio immediato ed automatico, perché non ci siano più addetti a questo settore di quanti siano i posti in organico. È previsto, perciò, un certo meccanismo perché l'immissione avvenga in maniera graduale.

Proseguendo nell'esame dei singoli articoli, credo che l'articolo 2 non debba dar luogo a grandi discussioni, visto che prevede che gli ingegneri navali passano in ruolo che si definisce di « ispettori ». In via preventiva si è raggiunto un accordo col Tesoro a seguito di una decisione in tal senso del Consiglio d'amministrazione.

Nell'articolo 3 sono precisate le mansioni di carattere tecnico – mi riferisco sempre alla legge-delega – come per altre categorie di concetto; ed è stato determinato il numero delle persone da adibirsi, nei limiti di tre unità per le mansioni di disegnatore e di sei unità per il personale destinato al controllo della documentazione tecnica relativa all'immissione ai contributi in materia di costruzioni navali e alla liquidazione delle sovvenzioni alle società esercenti servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale e di carattere locale. Credo che vada compreso nella funzione indicata da detto articolo, il personale addetto non solo agli archivi ma anche alla conservazione dei microfilms che oggi sono distaccati presso il Ministero della marina mercantile dal Dicastero della difesa (Marina militare): anche qui si tratta di attribuire alla competenza del Ministero della marina mercantile l'attività di detto personale.

Gli altri articoli fino all'ottavo, riguardano le norme particolari per la creazione dei nuovi ruoli con riferimento costante alle leggi vigenti che disciplinano la materia.

La relazione non fa menzione dell'articolo 4, che potrebbe dar luogo a qualche osservazione.

L'articolo 4, infatti, dispone l'immissione nell'istituendo ruolo della carriera di concetto amministrativo contabile degli impiegati attualmente inquadrati della carriera di concetto e appartenenti ai due ruoli tecnici dei disegnatori e ispettori della pesca, e garantisce l'inamovibilità dalla sede centrale a coloro che prestano servizio a Roma, perché i due soppressi ruoli tecnici erano considerati come ruoli dell'Amministrazione centrale. Io sono d'avviso che, soprattutto se il concorso col quale detto personale fu assunto era esclusivamente per la sede di Roma, si tratta di un diritto precostituito che detti dipendenti possono invocare. Diversamente ritengo che debba considerarsi, data la regolamentazione della legge, per quanto riguarda il passaggio dalla carriera esecutiva alla carriera di concetto. Secondo me, il passaggio da un gruppo all'altro non dovrebbe accompagnarsi alla inamovibilità.

All'onere derivante dalla legge provvede l'articolo 9, sul quale ha espresso parere favorevole la Commissione Bilancio. D'altra parte, poiché il provvedimento ha effetto dal 1° aprile 1961, non si pongono neppure problemi finanziari immediati.

Non mi diffondo ad esaminare la relazione finanziaria perché, se qualche perplessità dovesse sussistere, questa dovrebbe essere fugata dall'ultima parte della relazione stessa, dove viene ricordato che il predisposto disegno relativo al riordinamento delle tasse marittime, prevede una ulteriore entrata per il bilancio dello Stato di lire 300.000.000.

Chiedo scusa delle eventuali lacune che potranno essere riscontrate nella mia rela-

zione, ma mi riserbo di colmarle nel corso della discussione.

Per le ragioni esposte e soprattutto per ragioni di carattere generale, mi dichiaro favorevole all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Colleselli per l'esauriente relazione e comunico che la V Commissione (Bilancio) ha deliberato di esprimere parere favorevole al provvedimento, a condizione che la maggiore spesa risulti per intero imputata a riduzione di capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile riferentisi a spese generali e perciò con esclusione di riduzione dei capitoli riferentisi a spese per il personale e a spese di carattere previdenziale e assistenziale o che comunque benefichino persone, anche se non dipendenti dall'amministrazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

JACOMETTI. Desidero chiedere soltanto due chiarimenti al Relatore. Vorrei sapere, innanzitutto, come funzionano attualmente i servizi che riguardano la pesca, giacché una direzione generale della pesca marittima viene istituita soltanto col provvedimento che stiamo esaminando...

COLLESELLI, *Relatore*. Attualmente, vi è una direzione generale unica per il demanio marittimo e per la pesca.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Debbo aggiungere, a maggior chiarimento, che oggi il demanio marittimo è considerato addirittura un'appendice della pesca, cosa assurda ove si consideri che il patrimonio del demanio marittimo ammonta a 20 mila miliardi !

Mi è gradita l'occasione per associarmi al Presidente nel ringraziamento all'onorevole Colleselli, che ha svolto una relazione ampia, precisa e davvero pregevole.

JACOMETTI. Desideravo, poi, anche un chiarimento sul significato del quadro *G*), parendomi strano che, a 42 anni dalla cessazione dell'amministrazione austro-ungarica, vi sia ancora in servizio del personale di quella provenienza. Ancora più strano mi pare, poi, il fatto che il quadro reca le qualifiche e i rispettivi coefficienti, ma non precisa il numero dei posti.

BERRY. Si tratta di ruoli ad esaurimento. Posti in organico non ve ne sono né ve ne potranno essere, ma attualmente sono ancora in servizio 5 nocchieri di prima classe ed un usciere capo.

PRESIDENTE. Mi ero posto anch'io la stessa domanda e perciò concordo con l'onorevole Jacometti nel considerare molto singolare un ruolo senza l'indicazione del numero dei posti. Purtroppo, si tratta di un sistema, non so quanto commendevole, che è stato seguito anche nelle tabelle allegate ai famosi decreti delegati.

BERRY. Mi associo al compiacimento per il Relatore e concordo pienamente con quanto egli ha esposto in merito all'opportunità della riorganizzazione dei servizi della marina mercantile. Il provvedimento mi sembra organico ed armonico, e desidero sottolineare che finalmente un Ministero ci dà la prova della decisa volontà di adeguare i propri organici alle effettive esigenze del servizio, riassorbendo tutti quei posti in soprannumero che leggi svariate hanno attribuito alle varie amministrazioni. Il disegno di legge opera in modo tale da far sì che tutti i posti in soprannumero siano aboliti e l'intero personale possa finalmente conoscere le effettive possibilità di sviluppo di carriera.

Un'altra osservazione molto importante riguarda l'istituzione del personale della carriera di concetto che finora, unico esempio in tutta l'organizzazione amministrativa italiana non esisteva nei ruoli della marina mercantile per cui le mansioni proprie a quel personale, mansioni di carattere amministrativo e tecnico, dovevano necessariamente essere affidate ad altri.

Altra misura da rilevare è quella che riguarda l'unificazione dei ruoli centrali e periferici mediante la quale si dà la possibilità di una maggiore mobilità del personale secondo le varie esigenze. Però, tenuta presente questa volontà di unificare i ruoli centrali e periferici, si sarebbe dovuto anche evitare lo sdoppiamento dei ruoli della carriera ausiliaria. Il disegno di legge invece, contiene più quadri che si riferiscono a questa stessa carriera e in tal modo diventano impossibili le aspirazioni di quel personale che giustamente ambirebbe al passaggio alla qualifica superiore.

Ora, io non comprendo perché un agente tecnico (operaio o autista) che ha prestato lodevole servizio ed è entrato in carriera quasi alle stesse condizioni degli uscieri e dei commessi, non debba aspirare alla qualifica di commesso capo. Perciò, mi riservo di proporre in proposito un emendamento.

Mi pare che non vi siano altri rilievi da muovere tenuto anche presente che per la copertura della spesa si provvede in gran parte, se non *in toto*, utilizzando le somme già stanziate per il pagamento degli assegni fissi al personale che attualmente presta servizio in sovrannumero o come avventizio.

NANNUZZI. Esprimo anche io il mio compiacimento per la riorganizzazione dei servizi del Ministero della marina mercantile, che viene presentata in modo abbastanza organico ed omogeneo, salvo il rilievo, che condivido, riguardante lo sdoppiamento della carriera ausiliaria, che non ritengo utile né necessario.

Vorrei, preliminarmente, chiedere se, nel compilare i nuovi organici, si è tenuto conto delle effettive esigenze dei vari servizi o della necessità di riassorbire i posti in soprannumero...

BERRY. Evidentemente si è tenuto conto delle effettive necessità dei servizi, perché nei nuovi organici vi è qualche posto in più anche dopo il riassorbimento di tutti gli impiegati in soprannumero.

NANNUZZI. D'accordo.

Debbo però rilevare che, contrariamente a quanto abbiamo più volte sottolineato in passato, esaminando leggi sulla revisione di organici e ruoli dei vari ministeri, con questo disegno di legge viene ancora istituito un ruolo aggiunto! Ora, come dicevo, abbiamo più volte in passato ribadito la necessità di assorbire il più possibile il personale in servizio collocato nei ruoli aggiunti, rilevando che un riordinamento degli organici non può non tener conto del personale comunque in servizio. E mi riferisco principalmente al provvedimento da noi esaminato riguardante il personale dell'Ispettorato per la motorizzazione civile. Nel disegno di legge che stiamo esaminando trovo, invece, che « il personale inquadrato nei ruoli aggiunti istituiti in corrispondenza del ruolo ispettivo della pesca e del ruolo disegnatori, è inquadrato nel ruolo aggiunto istituito in corrispondenza del ruolo della carriera di concetto amministrativo-contabile ».

Io mi domando se sia utile istituire un ruolo aggiunto contemporaneamente all'istituzione del nuovo ruolo della carriera di concetto amministrativo-contabile. Secondo me, la questione dovrebbe essere risolta ispirandoci agli orientamenti che noi stessi abbiamo stabiliti nel trattare analoghi problemi.

Un altro rilievo riguarda l'articolo 5. Esso stabilisce che « nella prima applicazione della presente legge, i posti disponibili nel ruolo della carriera di concetto, dopo gli inquadramenti previsti nel precedente articolo 4, sono conferiti nella qualifica iniziale mediante concorso per esami, riservato agli impiegati di ruolo organico, dei ruoli aggiunti e non di ruolo del Ministero della marina mercantile, in servizio da almeno due anni ed in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alle carriere di concetto, salvo il disposto dell'articolo 173, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ».

Debbo osservare che se il ruolo organico è stato fatto in modo da tener conto delle necessità, perché queste necessità ora devono essere coperte e sodisfatte dal ruolo aggiunto, anziché da un ruolo ordinario più ampio?

Un'altra osservazione sul penultimo comma dell'articolo. Qui è detto che il personale della carriera esecutiva esercita anche la mansioni di delegato di spiaggia e di reggente degli uffici locali marittimi. Ma può un impiegato della carriera esecutiva reggere un ufficio? Se dirige non può essere esecutore!

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Attualmente i delegati di spiaggia sono dei sottufficiali e i reggenti degli uffici locali sono dei privati cittadini!

NANNUZZI. Un'ultima osservazione riguardante ancora i ruoli aggiunti. Vedo che anche per la carriera esecutiva resta il ruolo aggiunto, perché il penultimo comma dell'articolo 7 stabilisce che « gli archivisti, gli applicati e gli applicati aggiunti della carriera esecutiva e del corrispondente ruolo aggiunto, che, nel biennio precedente all'entrata in vigore della presente legge, abbiano esercitato prevalentemente le mansioni di dattilografia, continueranno ad esercitare tali mansioni.

I posti che, dopo l'applicazione degli articoli 7 ed 8 resteranno vacanti nelle qualifiche iniziali del ruolo della carriera esecutiva, saranno conferiti, per intero, al personale inquadrato nel ruolo aggiunto ».

Allora ripropongo il quesito: se adeguiamo i ruoli alle necessità del Ministero, è veramente necessario mantenere in piedi dei ruoli aggiunti o non conviene seguire l'esempio di quanto è stato fatto per l'Ispettorato della motorizzazione civile nel senso che il ruolo vien fatto tenendo conto delle necessità, le quali sono dimostrabili dal numero delle persone attualmente occupate negli uffici? Per questo motivo, propongo l'assorbimento del ruolo aggiunto.

PRESIDENTE. Desidero fare anch'io qualche osservazione ed esprimere il mio compiacimento perché il Ministero della marina mercantile ha proceduto alla riorganizzazione dei suoi servizi, della quale mi sembra che l'aspetto più importante e rilevante sia la distribuzione dei compiti fra la direzione generale del demanio marittimo e la direzione generale della pesca marittima, perché, evidentemente, l'abbinamento portava al soffo-

camento dei due servizi. E poiché, come bene ha rilevato il Ministro, l'importanza del demanio marittimo è veramente notevole, sia per gli interessi statali patrimoniali che involge e sia anche per i grossi interessi privati connessi al suo sfruttamento, l'auspicio che vorrei formulare è che dall'istituzione di una nuova direzione generale, derivi la eliminazione di una parte almeno dei notevoli inconvenienti che oggi si constatano nell'attività di questo servizio. Perciò, sotto questo profilo, esprimo il mio pieno compiacimento.

Un dubbio di carattere generale vorrei esprimere per debito di ufficio, anche se so che questo è malvezzo largamente diffuso e difficilmente suscettibile di essere combattuto e che, tuttavia, io ritengo poco conforme ad una buona attività legislativa. Anche questo disegno di legge, per quanto riguarda la copertura dell'aumento di spesa, gioca sul fatto che, entrando il provvedimento in vigore col 1° aprile, ed essendo perciò impegnata soltanto una parte dell'esercizio finanziario, non ci si è preoccupati di coprire la spesa effettiva che è di quattro volte superiore a quella che appare, perché vi provvederà poi il Governo, nel predisporre il bilancio per il futuro esercizio. È un sistema largamente praticato, ma elude, in pieno, il precetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Non mi pare neanche molto corretto che nella relazione finanziaria, per la copertura di certe spese, si ricorra addirittura ad una pari riduzione sul capitolo 45 del bilancio della marina mercantile per l'esercizio 1961-1962 ! Mi sembra assurdo prevedere una riduzione su un bilancio che ancora non è stato neppure predisposto !

Ritengo con ciò di avere adempiuto al mio dovere, perché, se simili rilievi non vengono fatti, un giorno la prassi diventerà costante e la violazione della norma costituzionale sarà assunta come... applicazione della norma costituzionale !

Passando ad altro argomento, vedo con sodisfazione che il Ministero della marina mercantile intende attribuire a suoi funzionari di ruolo l'esercizio delle funzioni che competono al Ministero in periferia: però mi chiedo se, data la distribuzione capillare dei delegati di spiaggia che hanno, come tutti sappiamo, una competenza talvolta soltanto su 2 o 3 chilometri di spiaggia, e considerato che oggi queste funzioni molte e molte volte sono così modeste da richiedere un impiego di tempo che potrà essere complessivamente di mezz'ora la settimana, mi chiedo, dicevo, se sia proprio necessario preporre alla funzione di delegato di spiaggia un dipendente del Ministero ! Che questa distribuzione del servizio a privati possa far nascere inconvenienti, sembra anche a me giusto, ma se consideriamo che questi privati hanno un emolumento molto, ma molto modesto, del resto in relazione all'ampiezza del loro servizio, avrei qualche dubbio sulla opportunità di sostituire questi privati con dei funzionari.

Io penso che si potrebbe, quanto meno, stabilire una revisione delle circoscrizioni dei delegati di spiaggia, in modo che ognuno abbia una larga zona di litorale da sorvegliare, o che, almeno per le delegazioni di spiaggia di minor rilievo, si lasci l'attribuzione ai privati, e ciò anche per non creare delle sinecure a favore di un certo numero di impiegati.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Cento delegati di spiaggia per tutto il litorale italiano sono largamente insufficienti !

PRESIDENTE. Si potrebbe lasciare il delegato di spiaggia dove non c'è altra autorità marittima.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Non è detto che i delegati di spiaggia abbiano una competenza su un litorale di 2-3 chilometri. Proprio l'altro giorno sono stato a Santa Maria di Castellabate, dove ho potuto constatare che quel delegato ha competenza su una estensione notevolissima !

PRESIDENTE. E allora che convenienza hanno i delegati a svolgere quella mansione per 240 mila lire l'anno ?

NANNUZZI. Non si possono delegare i comuni ?

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Molte volte le delegazioni abbracciano più comuni.

PRESIDENTE. Comunque, la preghiera che vorrei rivolgere è che non si abbiano a preporre dei funzionari a delle mansioni che richiedono un tempo non condizionato a settimane di lavoro al mese, ma solo a poche ore la settimana.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Nel riordinamento che deve essere fatto, si vedrà di preporre dei delegati che possano assolvere decorosamente e convenientemente il loro lavoro.

PRESIDENTE. Vorrei un'informazione circa la carriera direttiva ruolo tecnico. Si comincia col grado di ispettore, coefficiente 402. Ora, con quale precedente carriera si accede a questo posto di ispettore ?

COLLESELLI, *Relatore*. Preferirei che la discussione venisse rinviata, per poter rispon-

dere esaurientemente alle diverse osservazioni nella prossima seduta.

BERLINGUER. Credo che il problema dei ruoli aggiunti dovrebbe essere affrontato in sede di discussione generale, perché esistono vari articoli che fanno menzione di questi ruoli aggiunti. Secondo me si dovrebbe adottare un criterio di carattere generale. La Commissione deve quindi orientarsi prima di passare all'esame dei singoli articoli. Io sono d'accordo con quello che ha detto il collega Nannuzzi.

PRESIDENTE. Sentiremo che cosa dirà il relatore.

COLLESELLI, *Relatore*. Io ritengo di poter preparare al più presto la mia risposta, anche per venerdì prossimo.

PRESIDENTE. Io posso essere d'accordo per fissare il seguito della discussione di questo disegno di legge nella seduta di venerdì prossimo. Coloro che vogliono presentare emendamenti, potrebbero farlo entro il mezzogiorno di domani.

BERRY. C'è anche l'articolo 4 relativo alla stabilità di sede che deve essere esaminato attentamente.

JERVOLINO, *Ministro della marina mercantile*. Mi pare che sia una norma che nella prima applicazione della legge sia bene mantenere.

PRESIDENTE. Veramente la nostra Commissione è stata sempre contraria. Per ragioni unitarie non potremmo quindi accettare questo concetto.

Ad ogni modo prego gli onorevoli commissari di voler presentare gli eventuali emendamenti entro il mezzogiorno di domani al segretario della Commissione, in modo che nel pomeriggio di domani possano essere inviati al relatore e al Ministro.

La discussione del disegno di legge è rinviata.

La seduta termina alle 10,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI